

ECODOPPLER

Dott.ssa Mara Zambelli Medico Chirurgo Specialista in Chirurgia Vascolare

L'ecodoppler è l'esame più richiesto ed eseguito per valutare lo stato di salute della circolazione del sangue.

È un esame insostituibile per mettere in evidenza segni di arteriosclerosi, che indicano il rischio di infarto miocardico (del cuore) o di malattia cerebro vascolare.

Tutti vogliamo sapere come stanno le nostre arterie, perché da loro dipende il nostro stato di salute.

Con questo esame non invasivo, indolore e agevolmente ripetibile, si possono "vedere" direttamente i vasi (la parete, il decorso, il calibro), e "udire" il flusso del sangue all'interno.

Non a caso le liste d'attesa del Servizio Sanitario Nazionale per l'ecodoppler sono molto lunghe.

Presso Benefix, il tempo di attesa per l'esecuzione della prestazione **è al massimo di 7 giorni**.

La tecnica Doppler

La tecnica doppler nasce negli anni '80, usando sonde che somigliano a penne stilografiche, in grado di emettere e ricevere ultrasuoni.

L'apparecchio fornisce informazioni sonore sulla velocità del sangue nei vasi; il rumore così caratteristico che produce l'apparecchio non è la melodia dei globuli rossi del sangue che scorrono ma la musica elaborata a partire dalla differenza di frequenza tra 2 fasci di ultrasuoni.

Negli anni '90, la tecnica viene integrata all'**ecografia** e fornisce informazioni sia visive che uditive sulla circolazione del sangue:

- nei tronchi sopra aortici (TSA), ovvero i vasi del collo che portano il sangue alla testa e alle braccia;
- nei grossi vasi addominali (aorta, arterie renali e viscerali);
- nelle arterie e nelle vene degli arti inferiori.

Funzioni

L'Ecodoppler dà un'informazione molto precisa sullo stato di salute della circolazione arteriosa e venosa.

Nel caso delle arterie, ci rivela una situazione che può essere di:

- normalità:** le pareti sono sottili (di spessore inferiore a 1 millimetro), elastiche e il lume dove scorre il sangue non è né ristretto né dilatato; il flusso del sangue è regolare;
- ateromasia parietale:** le pareti sono più spesse (oltre il millimetro) e meno elastiche;
- placche non stenosanti:** la parete continua a riempirsi di colesterolo e di cellule alterate di varia natura; il sangue circola con qualche difficoltà e accelera in corrispondenza della placca;
- placche stenosanti:** quando il restringimento del lume, cioè la stenosi, raggiunge il 70%, il flusso del sangue agli organi diminuisce significativamente; a questo punto può essere utile intervenire per eliminare la stenosi, ad esempio con un dilatazione mediante catetere a palloncino e stent;
- occlusione:** l'arteria è chiusa e il sangue arriva agli organi attraverso vie di supplenza;
- aneurisma:** l'arteria è fortemente dilatata e la sua parete è fragile.

Distretti esaminati

Gli esami ecodoppler eseguibili sono:

1) TRONCHI SOVRAORTICI (TSA), ovvero i vasi arteriosi del collo, che portano il sangue alla testa e agli arti superiori. Sono indicati in caso di perdita transitoria della vista, della parola, della coscienza o dell'equilibrio; perdita della forza o della sensibilità in qualche parte del corpo in quanto configurano un attacco ischemico e possono preludere ad un ictus.

2) GROSSI VASI ADDOMINALI Sono indicati in caso di sospetto di aneurisma dell'aorta (per familiarità o per riscontro di aumentata pulsatilità alla palpazione dell'addome) ipertensione arteriosa in fase di accertamenti.

3) ARTI INFERIORI (arterioso e venoso) Sono indicati nei casi di diabete mellito; difficoltà a camminare oltre una certa distanza o andare in salita; gonfiore (per documentare o escludere una tromboflebite) varici (in previsione di una terapia).

Altre indicazioni quale deficit erettivo maschile e varicocele portano all'esecuzione di un ecocolordoppler specifico.